

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 dicembre 2022, n. 1258

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per l'implementazione della rete laziale delle "Scuole che Promuovono Salute".

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per l'implementazione della rete laziale delle "Scuole che Promuovono Salute".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria

DI CONCERTO CON l'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L.15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 concernente la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

CONSIDERATO che l'Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" del succitato DPCM indica al punto F (Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale) i programmi per "setting" ambiente scolastico e ambiente di lavoro, "condivisi tra servizi sanitari e

sociosanitari e istituzioni educative e datori di lavoro” finalizzati alla prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol (F4); promozione dell’attività fisica e tutela sanitaria dell’attività fisica (F5); promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari (F6); prevenzione delle dipendenze (F9).

VISTO il DPCM 3 marzo 2017 concernente “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie” che individua tra gli altri i sistemi di sorveglianza “OKkio alla Salute” e “Sistema di sorveglianza sui rischi comportamentali in età 11-17 anni”;

VISTA la DGR n. 797/2018, rettificata con DGR n. 309/2019 che ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzato a “supportare le strutture regionali nella realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.lgs n. 152/2006, attraverso il finanziamento di attività di supporto ai processi di elaborazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile”;

CONSIDERATO che le attività di Promozione della Salute, e in particolare la promozione di uno stile di vita attivo e di una sana alimentazione, sono interventi che presentano co-benefici di salute, ambientali ed economici in quanto contribuiscono a promuovere la riduzione degli sprechi alimentari e la mobilità sostenibile e la conseguente riduzione delle esposizioni antropiche dannose per la salute;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove Salute”, Rep. Atti n.2/CSR del 17 gennaio 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 721 dell’8 ottobre 2019 recante “Recepimento dell’Accordo Stato-Regioni “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove Salute” e disposizioni relative all’istituzione del Gruppo tecnico regionale Scuole che promuovono Salute nel Lazio”;

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato-Regioni recante “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove Salute”, sottolinea che “per sviluppare promozione della salute e benessere nel contesto scolastico, la strategia vincente è una proficua alleanza tra Scuola e sistema Sanitario”, auspicando la collaborazione intersistemica “in un processo che vede le parti impegnate, ciascuna per le proprie competenze nel concorrere ai processi di salute e benessere nella comunità scolastica”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 466 del 21 giugno 2022 recante “Approvazione Schema di Accordo attuativo “Realizzazione del Progetto <<Presenti! A scuola in sicurezza>>” tra la Regione Lazio, l’Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro e il Ministero dell’Istruzione – Ufficio scolastico regionale per il Lazio per la realizzazione nelle scuole del Lazio di un’iniziativa progettuale in materia di promozione della cultura della salute e della sicurezza;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 878 del 18 ottobre 2022 recante “Approvazione Schema di Protocollo di Intesa “Salute e Sicurezza” tra la Regione Lazio, i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, l’Ispettorato Interregionale del Lavoro, l’Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, il Ministero dell’Istruzione – Ufficio scolastico regionale per il Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Datoriali per la promozione nelle scuole del Lazio della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di studio e lavoro”;

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 30/12/2020 di recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 51/CSR del 5 maggio 2021);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21/12/2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che include tra i programmi predefiniti, comuni a tutte le Regioni, i programmi regionali “Scuole che Promuovono Salute” e “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute”;

CONSIDERATO che il succitato programma regionale “Scuole che Promuovono Salute”, prevede, entro il 2022, la stipula, di un “Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)”;

CONSIDERATO altresì che il succitato programma regionale “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute”, prevede, entro il 2022, la stipula, di almeno un Accordo intersettoriale finalizzato a “diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma”;

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, nell'ottica di una programmazione integrata degli interventi di promozione della salute rivolti a studenti e lavoratori della scuola, hanno interesse a proseguire e sviluppare il rapporto di collaborazione consolidatosi durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 al fine di favorire la realizzazione di interventi di promozione della salute e prevenzione nel contesto scolastico;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per l'implementazione della rete laziale delle “Scuole che Promuovono Salute” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto di attuazione e completamento della deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21/12/2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per l'implementazione della rete laziale delle "Scuole che Promuovono Salute", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BURL.



ACCORDO

TRA

**REGIONE LAZIO
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE
PER L'OCCUPAZIONE**

E

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

In tema di PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA



La Regione Lazio - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 cap. 00145 - C.F./P.IVA 80143490581, rappresentata nella persona del Legale Rappresentante, dott. Massimo Annicchiarico, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 cap. 00145 - C.F./P.IVA 80143490581, rappresentata nella persona del Legale Rappresentante, dott.ssa Elisabetta Longo, domiciliata per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede istituzionale;

e

Il Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di seguito denominato Ministero dell'istruzione e del merito -USR per il Lazio, con sede legale in via Frangipane, 41 - 00184 Roma, C.F. 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Rocco Pinneri, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede;

insieme denominate le Parti,

VISTI

- il documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17/01/2019 (Rep. Atti n.2/CSR), condiviso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e Ministero della Salute, nel quale si afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell' "Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- la Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 721 del 8/10/2019 di recepimento del succitato Accordo Stato-Regioni;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 6/08/2020 (Rep. Atti n. 127/CSR), che ha inserito tra i programmi predefiniti, comuni a tutte le Regioni, i seguenti programmi:
 - Programma PP1 "Scuole che Promuovono Salute", da realizzarsi anche attraverso Accordi formalizzati tra Regione e MIUR - USR finalizzati alla governance integrata e finalizzati allo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", sopra richiamato;
 - Programma PP2 "Comunità attive" che prevede lo sviluppo di processi intersettoriali attraverso la "sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita" incluso il setting scolastico;
 - Programma PP3 "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute" che prevede lo di "collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti", ivi inclusi gli ambienti di lavoro delle istituzioni scolastiche;



- Programma PP4 “Dipendenze” che prevede la sottoscrizione di “accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell’Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)”;
- Programma PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” che prevede lo sviluppo e il consolidamento di “processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell’ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche”.
- la Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 970 del 21/12/2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che include tra i programmi predefiniti i programmi regionali PP1 “Scuole che Promuovono Salute”, PP2 “Comunità attive”, PP3 “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”, PP4 “Dipendenze”, PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita”;

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio e il Ministero dell’istruzione e del merito -USR per il Lazio, nell’ottica di una programmazione integrata degli interventi di promozione della salute rivolti a studenti e lavoratori della scuola, hanno interesse a proseguire e consolidare il rapporto di collaborazione già instaurato in altri ambiti;
- il Ministero dell’istruzione e del merito -USR per il Lazio:
 - si articola per funzioni e opera sul territorio attraverso Uffici Provinciali che sono centri di erogazione di servizi amministrativi, di monitoraggio e di supporto alle scuole;
 - integra la sua azione con quella dei Comuni, delle Province e della Regione nell’esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta formativa sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti Locali;
 - cura i rapporti con gli Enti Locali e con l’Amministrazione Regionale per l’offerta formativa integrata delle scuole di ogni ordine e grado, per l’educazione degli adulti, per l’istruzione e formazione tecnica superiore, per i rapporti scuola-lavoro, per le attività di educazione motoria, fisica e sportiva, con attenzione ad una visione integrata e pluralista delle diverse conoscenze, dove la dimensione trasversale delle discipline prevede l’acquisizione di competenze e conoscenze che si incrociano con i principi della Promozione della Salute, quali il potenziamento delle life skills, la promozione e la pratica di stili di vita salutari, l’educazione alla salute integrata nel curriculum scolastico;
- la Regione Lazio - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio:
 - ha da anni avviato, per il tramite delle Aziende Sanitarie del Lazio, un rapporto di collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso azioni ed interventi di promozione, educazione e tutela della salute;
 - sostiene e promuove, in accordo con USR e per il tramite delle Aziende Sanitarie del Lazio, la diffusione di buone pratiche validate, basate su evidenze scientifiche, in grado di produrre cambiamenti per migliorare lo stato di salute della popolazione in età scolare;



- sostiene e promuove, in accordo conUSR e per il tramite delle Aziende Sanitarie del Lazio, l'adesione alle indagini dei sistemi di sorveglianza nazionali sui comportamenti e determinanti di salute in età scolare (sistema di sorveglianza OKkio alla Salute, HBSC - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare, etc.).
 - monitora, documenta e diffonde, con il supporto del Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio (DEP Lazio), interventi di promozione della salute e di prevenzione che rispondono a criteri di efficacia o buona pratica;
 - promuove il coordinamento e lo sviluppo di interventi efficaci che mirano alla promozione della cultura della sicurezza, in particolare per quanto riguarda le fasi di transizione tra i percorsi di istruzione-formazione e lavoro, durante l'apprendistato e nella relazione con le imprese;
 - promuove il coordinamento e lo sviluppo di buone pratiche raccomandate che, in linea con il modello "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute" promosso dall'OMS e dall'omonimo programma predefinito del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Programma Predefinito n. 3), hanno come obiettivo prioritario quello di promuovere la salute di docenti e operatori scolastici al fine di favorire l'adozione consapevole e la diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche;
 - durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha agito in sinergia con le altre Direzioni regionali e con l'USR per il Lazio per la messa in atto azioni condivise volte alla gestione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 nel contesto scolastico, e al consolidamento degli interventi di promozione della salute e prevenzione;
 - la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione:
 - collabora con le Istituzioni scolastiche e gli altri Enti territoriali al fine di potenziare e promuovere l'offerta regionale di istruzione e formazione. A tale scopo, finanzia interventi e progetti e fornisce assistenza tecnica, anche attraverso convenzioni con l'USR per il Lazio, alle scuole di ogni ordine e grado del sistema scolastico regionale per realizzare azioni su tematiche di rilevante interesse educativo e formativo individuate tramite appositi piani di intervento (tra cui il Piano degli interventi per il diritto allo studio scolastico regionale, il Piano degli interventi del sistema educativo - IeFP, il Piano territoriale per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - ITS);
- e, in particolare,
- promuove interventi volti in particolare a favorire lo sviluppo di competenze di tipo teorico e pratico dirette a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e, più in generale, i processi di integrazione sociale, avendo come riferimento i principi dell'integrazione e dell'uguaglianza e tra gli obiettivi quello di promuovere il benessere a scuola;
 - promuove interventi volti a prevenire la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;
 - promuove la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del Lazio, al fine di migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti, e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle risorse digitali da parte degli operatori e delle istituzioni scolastiche;
 - unitamente alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, sostiene iniziative di integrazione e percorsi educativi individualizzati di alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolare con disabilità fisiche, psichiche, sensoriali e disturbi dell'apprendimento;



- favorisce un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della Salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima e relazioni positive.

CONSIDERATO CHE

- l'Accordo Stato-Regioni del 17/01/2019 (Rep. Atti n.2/CSR) prevede che per sviluppare la promozione della salute e benessere nel contesto scolastico, la strategia vincente è una proficua alleanza tra Scuola e Sistema Sanitario, auspicando la collaborazione intersistemica in un processo che vede le Parti impegnate, ciascuna per le proprie competenze, nel concorrere ai processi di salute e benessere delle comunità scolastiche;

RITENUTO CHE

- sia necessario implementare forme integrate di collaborazione, coordinamento e interscambio al fine di fornire soluzioni operative idonee ad affrontare le sfide derivanti dal mutamento del contesto epidemiologico e della realtà sociale;
- sia necessario promuovere azioni che coinvolgano i soggetti istituzionali in una collaborazione di rete trasversale, multiprofessionale, multidisciplinare e multidimensionale per garantire il diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle comunità scolastiche del Lazio;
- Scuola e Sanità insieme possano svolgere funzioni formative ed informative in attuazione delle indicazioni nazionali e internazionali, per la diffusione di sani stili di vita e l'acquisizione di comportamenti salutari e consapevoli;
- interventi sistemici di tutela, promozione ed educazione alla salute basati su evidenze scientifiche e/o "buone pratiche" condotti con metodologie accreditate di progettazione, gestione e valutazione abbiano maggiori probabilità di produrre risultati positivi in termini di Salute nel suo significato più ampio;
- un intervento multicomponente (informativo, comportamentale, ambientale) risponda a criteri di equità, di globalità, di integrazione (ambiente scolastico, familiare e comunitario) e di partecipazione;
- sia necessario, per favorire la salute in tutti i percorsi didattici, implementare percorsi formativi e di confronto/aggiornamento rivolti agli adulti di riferimento, compresi i docenti e la componente genitoriale;

PRESO ATTO CHE

- le Parti, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, intendono attivare procedure per la programmazione di iniziative mirate a garantire la tutela della salute e a promuovere l'educazione alla salute per favorire il consolidamento della capacità di prendere decisioni consapevoli e salutari;



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo)

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra le Parti, per quanto di loro competenza e nell'ambito delle risorse disponibili, per la promozione del modello "Scuole che Promuovono Salute" con lo scopo di migliorare il benessere psico-fisico e l'apprendimento, e facilitare azioni in favore della salute riconducibili ai seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze individuali e potenziamento di conoscenze e abilità;
- qualificazione dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive;
- miglioramento dell'ambiente strutturale ed organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
- consolidamento della collaborazione e delle alleanze con la comunità territoriale.

Articolo 3
(Ambiti di intervento)

Le principali aree di intervento si svilupperanno nei seguenti ambiti:

- promozione delle competenze per la vita (life skills) quali fattori protettivi ed in particolare: competenze emotive (consapevolezza del sé, gestione delle emozioni e dello stress); competenze relazionali (comunicazione e creazione di relazioni efficaci con i compagni e adulti); competenze cognitive (sviluppo del pensiero critico, capacità di scelta volte ad adottare comportamenti salutarie anche in relazione alle dipendenze patologiche);
- promozione dell'educazione affettiva ed emozionale (relazione tra pari, sviluppo della personalità, ascolto attivo, gestione dei conflitti) e dell'educazione ad una sessualità sana e consapevole;
- promozione di comportamenti e strategie atti a prevenire la diffusione di malattie infettive e a adottare stili di vita sani e di prevenzione delle malattie;
- promozione del benessere individuale nel contesto scolastico favorendo l'apprendimento e contrastando la dispersione scolastica attraverso un'attività di efficace orientamento e riorientamento;
- promozione della cultura della sicurezza tramite l'adesione a progetti nazionali o locali, campagne e programmi per la sicurezza in strada, a casa, a scuola e nei luoghi di lavoro al fine di sensibilizzare gli allievi, futuri lavoratori, alla costante attuazione di comportamenti improntati alla prevenzione;
- promozione del benessere sociale e delle competenze di cittadinanza attiva;
- promozione di interventi di tutela, promozione della salute e prevenzione, in particolare delle categorie più fragili della popolazione scolastica, promozione della garanzia di partecipazione alla programmazione ed integrazione scolastica per studenti con patologie e disabilità;



Articolo 4 (Impegni delle Parti)

Le Parti, nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al fine di realizzare le finalità indicate nell'art. 2, si impegnano a:

- condividere un quadro metodologico di riferimento e a promuovere le attività con impatto sui determinanti/tematiche di salute proposte alle scuole;
- aderire alla rete "Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE)", un'iniziativa sostenuta dalla Commissione europea e dal WHO Regional Office for Europe che ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo e l'implementazione del modello "Scuole che promuovono salute", condividendone i principi di equità, empowerment, sostenibilità e inclusione.
- aderire alle indagini sui sistemi di sorveglianza nazionali (esempi: OKkio alla Salute, HBSC).

La Regione Lazio si impegna a:

- promuovere e sostenere, tramite la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, le azioni previste dal presente Accordo mediante la predisposizione di linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie e la promozione di buone pratiche e interventi efficaci realizzati da Istituzioni scolastiche e Aziende Sanitarie, anche con il coinvolgimento di Enti locali e del terzo Settore, a partire dalle priorità di intervento individuate congiuntamente, prevedendo sistemi di monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e sviluppare piani di valutazione sull'efficacia degli interventi realizzati e di nuovi interventi;
- promuovere e sostenere, tramite la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, lo sviluppo di strumenti e interventi congiunti di comunicazione e formazione volti a favorire l'adesione alla rete delle "Scuole che Promuovono Salute" e la creazione e il consolidamento di un sistema interistituzionale per il perseguimento degli scopi del presente Accordo;
- promuovere e sostenere, tramite la Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione, nelle misure previste dalle norme vigenti, attività didattiche e formative e a realizzare iniziative e interventi specifici volti ad aumentare il benessere a scuola.

Il Ministero dell'istruzione e del merito - USR Lazio si impegna a:

- promuovere e sostenere le azioni previste dal presente Accordo fornendo indicazioni, anche tramite gli Uffici di ambito territoriale, e sensibilizzando le Istituzioni Scolastiche ad aderire, nel rispetto del principio di Autonomia scolastica, alla rete laziale delle "Scuole che Promuovono Salute" per giungere alla costituzione e consolidamento di un sistema interistituzionale volto al perseguimento degli scopi del presente Accordo;
- favorire la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle iniziative, buone pratiche raccomandate e agli interventi efficaci definiti sulla base delle priorità individuate congiuntamente da Istituzioni Scolastiche e Aziende Sanitarie Locali, promuovendo la coprogettazione e valutazione di nuovi interventi tarati sulle esigenze specifiche del territorio, anche con il coinvolgimento di Enti Locali e del Terzo Settore;
- favorire la diffusione e l'implementazione di progetti e iniziative rispondenti a criteri di buone pratiche e/o sostenuti da evidenze scientifiche.



Articolo 5

(Costituzione di un Gruppo Tecnico denominato "Scuole che Promuovono Salute nel Lazio")

Le Parti, al fine di realizzare un coordinamento efficace nella gestione degli impegni assunti con il presente Accordo, convengono di costituire un Gruppo Tecnico composto da referenti della Ministero dell'istruzione e del merito - USR per il Lazio, referenti delle Istituzioni Scolastiche, referenti della Direzione regionale competente in materia di istruzione, referenti della Direzione competente in materia di salute, che ne assume anche il coordinamento, e referenti di Enti del Servizio Sanitario Regionale. Il Gruppo Tecnico potrà avvalersi di volta in volta, della collaborazione di rappresentanti di enti e associazioni o di esperti competenti nelle materie oggetto del presente Accordo.

Il Gruppo Tecnico avrà il compito di promuovere e sostenere la realizzazione di interventi in tema di tutela ed educazione alla salute e di affrontare problematiche specifiche relative alla salute dei componenti della comunità scolastica per le quali sia opportuno definire una collaborazione tra settore scolastico e sanitario.

Articolo 6

(Risorse)

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, le Parti convengono di connettere e armonizzare sinergicamente le risorse umane, funzionali e strumentali adeguate alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti, sensibilizzando le Istituzioni scolastiche a partecipare a progetti/bandi regionali, nazionali e comunitari in linea con gli obiettivi del modello "Scuole che Promuovono Salute" di cui all'articolo 2.

Articolo 7

(Monitoraggio)

Le Parti si impegnano a promuovere e ad attivare, attraverso il Gruppo Tecnico il monitoraggio, la verifica, la valutazione degli interventi e delle azioni realizzate, anche per il mezzo di indicatori di efficacia e qualità dei servizi resi, con il coinvolgimento dei componenti della comunità scolastica, adottando strumenti capaci di misurarne l'impatto e la sostenibilità.

Articolo 8

(Comunicazione e visibilità dell'Accordo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Accordo promuovendo la sua diffusione tra i professionisti delle Aziende sanitarie, tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli operatori degli Istituti scolastici e delle e gli altri componenti della comunità scolastica, quali genitori in forma associata o singola e studenti.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti, entro tre mesi dalla scadenza.



Articolo 10
(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a non divulgare, a non rivelare, né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 11
(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Accordo.

Articolo 12
(Oneri finanziari)

Il presente Accordo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per i componenti del Gruppo Tecnico non sono previsti rimborsi, gettoni di presenza o emolumenti comunque denominati.

Roma, lì

PER LA REGIONE LAZIO
DIREZIONE SALUTE
E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

IL DIRETTORE
MASSIMO ANNICCHIARICO

PER LA REGIONE LAZIO
DIREZIONE ISTRUZIONE
FORMAZIONE E
POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE
ELISABETTA LONGO

PER IL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE
ROCCO PINNARI